

sibilmente, sul blocco caro a Guardiola, il modo di giocare, di costruire le azioni sono una fotocopia dei blaugrana, come i suoi geni. E Hitzfeld lo beffa copiando Mou, tanto che prima della gara dice: «Ci difenderemo in nove», e vince laddove gli sarebbe andato caldo anche il pari. Scesa tra i mortali, il cielo di Vienna e quel titolo europeo ormai in bacheca, la Spagna è «matada» da un contropiede in avvio di ripresa del difensore svizzero più determinato, Fernandes, dopo un primo tempo dominato ma senza segnare.

**TUTTI MUTI**

La «roja» cade, in silenzio, e non si riprende, perfino le vuvuzelas ammutoliscono, non basta l'ultima mezz'ora di Torres e Navas, né la traversa di Xabi Alonso, il tiro più bello del mondiale. Salda a centrocampo con Barnetta e Inler, la Svizzera lascia a casa la fantasia, ma non la sostanza. Così, quattro anni fa gli elvetici arrivarono agli ottavi, eliminati ai rigori senza subire un solo gol. A Durban ripartono come li ricordavamo, compatti, insuperabili in difesa, fin dall'estremo, Benaglio (finalmente un portiere!), e poi astuta, caparbia, paziente nel saper aspettare il momento giusto per colpire. Un mea culpa che gli iberici dovranno recitare soprattutto per le tante occasioni sprecate nel primo tempo, un possesso palla estenuante (vicino al 70%), un tutti all'attacco, fraseggi stretti ma superficiali sotto porta, sempre un passaggio di troppo. Il Brasile quest'anno sono loro, nel bene e, come ieri, nel male. Silva il peggiore, Villa discreto, Torres prima in panca e poi opaco, la mattonella del gioco passa dai soliti, Iniesta e Xavi.

Ecco il merito di Hitzfeld, che capisce la chiave e ingabbiati quelli la gara è in discesa. La Spagna esagerata, si complica da sola la vita, resta di una bellezza romantica, calcio da playstation, ma serve anche fare gol e quello ieri lo ha fatto la Svizzera. ♦

# Bafana Bafana quasi fuori Forlan e Alvaro Pereira mettono le ali all'Uruguay

<b>SUDAFRICA</b>	<b>0</b>
<b>URUGUAY</b>	<b>3</b>

**SUDAFRICA:** Khune; Gaxa, Mokoena, Khumalo, Masilela; Modise, Dikgacoi, Letsholonyane (12' st Moriri), Tshabalala; Pienaar (33' st Josephs); Mphela

**URUGUAY:** Muslera; M. Pereira, Lugano, Godin, Fucile (25' st A. Fernandez); Arevalo, Perez (45' st Gargano), A. Pereira; Cavani (44' st S. Fernandez), Forlan, Suarez

**ARBITRO:** Busacca (Svizzera)

**RETI:** nel pt 24' Forlan; nel st 35' Forlan (rigore), 50' A. Pereira

**NOTE:** angoli 4-3 per l'Uruguay. Espulso Khune al 31' st. Ammoniti Pienaar e Dikgacoi. Recupero 0' e 5'. Spettatori 42.658

**COSIMO CITO**

ROMA  
sport@unita.it

Tace il canto delle vuvuzela, il Sudafrica è quasi fuori dal Mondiale, sbriaciato da un Uruguay sontuoso, presuntuoso, incredibilmente sicuro di sé. Una squadra sola in campo a Pretoria, ed ha la maglia biancoceleste e qualche impreveduta ambizione. I padroni di casa, la squadra peggiore nel ranking Fifa tra le trentadue, ingobbiti dai tre gol sudamericani, dall'espulsione del portiere Khune, dallo zero nei tiri nella porta di Muslera, andranno contro la Francia, nell'ultima giornata del girone, alla caccia degli impossibili tre punti della salvezza.

Partita brutta e combattuta. In ogni momento meglio l'Uruguay, che il Maestro Tabarez - anche il Milan nella sua grande carriera in panchina - lancia col tridente Suarez-Cavani-Forlan. Luis Suarez ha segnato 35 gol nell'ultimo campionato olandese. Forlan, 110 negli ultimi 5 anni tra Villarreal e Atletico Madrid. Ca-

vani è la spalla coraggiosa e intelligente di Miccoli nel Palermo. Un trio delle meraviglie. Partenza lenta, controllo sicuro del pallone, mai rischi dietro, perché il Sudafrica è molto povero e il solo Mphela davanti non la vede mai. Il ghiaccio si rompe al 24': siluro di Forlan dai 25 metri, leggera deviazione di Mokoena e palla sotto la traversa.

Lavora bene di rimessa l'Uruguay, economo del gioco del calcio, incapace di qualsivoglia idea di spettacolo, ma composto di roccia dura. La faccia di Lugano e Godin, i difensori centrali, è una garanzia: sarà difficile per tutti passare di là. La svolta definitiva per il Mondiale dei Bafana Bafana avviene al 30' del secondo tempo. Pallone vagante in area, Suarez si butta sulla sfera, anticipa Khune e viene steso. Rigore e rosso per il portiere. Trasformazione esemplare di Diego Forlan, sotto la traversa come i grandi. Prima doppietta del Mondiale, capocannoniere. L'Uruguay non vinceva una partita nella fase finale della Coppa del Mondo dal 1990, 1-0 alla Corea del Sud, al Friuli di Udine. Sulla panchina della Celeste, anche allora, Oscar Washington Tabarez.

Spazi larghi e nessun segno di Sudafrica nel finale. Il terzo gol dei sudamericani arriva nel recupero. Assist intelligente di Suarez e incornata vincente di Alvaro Pereira, che somiglia a Obdulio Varela, il mitico gigante nero dell'ultimo Uruguay campione del mondo, quello del Maracanazo del 1950.

Celeste praticamente agli ottavi, Sudafrica praticamente fuori. Il contrario avrebbe sorpreso, di certo. Ma sarà più triste il Mondiale, d'ora in poi. ♦

## HITZFELD RINGRAZI L'ITALIA...

**L'ANGOLO  
DEL TECNICO**

**Giovanni Galeone**

EX ALLENATORE  
DI PESCARA E PERUGIA



La sconfitta della Spagna al debutto è indubbiamente una sorpresa e complica il cammino delle Furie Rosse, che adesso dovranno fare sei punti nelle prossime due gare. Finora tutte le favorite hanno faticato, soprattutto quelle che affrontavano squadre che consideravano inferiori e che si sono messe tutte dietro, come aveva fatto l'Inter a Barcellona. Mourinho ha fatto scuola e un tecnico molto bravo ed esperto come Hitzfeld ha messo benissimo in campo la Svizzera, imbrigliando la manovra degli avversari e non lasciando mai agli iberici la possibilità di giocare l'uno contro uno, soprattutto sugli esterni. La Spagna di suo è stata poco fortunata (vedi la traversa di Alonso), aveva cominciato benino ma ha giochiccato troppo a lungo e non ha avuto la profondità necessaria. Non avendo Fernando Torres dall'inizio probabilmente bisognava giocare in modo diverso e allora mi chiedo perché Del Bosque abbia rinunciato a far giocare uno come Fabregas, che ha fantasia e tiro da fuori, qualità che diventano indispensabili per scardinare avversarie molto chiuse e organizzate come la Svizzera.

Gli elvetici non hanno grandi stelle, ma diversi giocatori che sanno il fatto loro, come gli "italiani" Ziegler, Inler e Lichsteiner, che si esaltano in sfide molto tattiche, venendo da un campionato come il nostro. Per la Spagna non tutto è perduto, ma a questo punto sarà fondamentale battere il Cile, squadra che però ha più qualità della Svizzera e che mi ha impressionato nella sfida con l'Honduras: Alexi Sanchez, che a Udine conosco bene, in patria non è stato soprannominato *niño maravilla* per caso, ha un talento fuori dal comune, è in grado di saltare sempre l'uomo, anzi anche due alla volta. Potrebbe essere lui uno dei volti nuovi di questo Mondiale. ♦

**GIRONE E**

Olanda - Danimarca	2 - 0
Giappone - Camerun	1 - 0
Olanda - Giappone	19/6 (13,30)
Camerun - Danimarca	19/6 (20,30)
Danimarca - Giappone	24/6 (20,30)
Camerun - Olanda	24/6 (20,30)

**CLASSIFICA**

	P	G	V	N	P	GF	GS
Olanda	3	1	1	0	0	2	0
Giappone	3	1	1	0	0	0	0
Camerun	0	1	0	0	1	0	1
Danimarca	0	1	0	0	1	0	2

**GIRONE F**

Italia - Paraguay	1 - 1
N. Zelanda - Slovacchia	1 - 1
Slovacchia - Paraguay	20/6 (13,30)
Italia - N. Zelanda	20/6 (16,00)
Slovacchia - Italia	24/6 (16,00)
Paraguay - N. Zelanda	24/6 (16,00)

**CLASSIFICA**

	P	G	V	N	P	GF	GS
Italia	1	1	0	1	0	1	1
Paraguay	1	1	0	1	0	1	1
N. Zelanda	1	1	0	1	0	1	1
Slovacchia	1	1	0	1	0	1	1

**GIRONE G**

C. d'Avorio - Portogallo	0 - 0
Brasile - N. Corea	2 - 1
Brasile - C. d'Avorio	20/6 (20,30)
Portogallo - N. Corea	21/6 (13,30)
Portogallo - Brasile	25/6 (16,00)
N. Corea - C. d'Avorio	25/6 (16,00)

**CLASSIFICA**

	P	G	V	N	P	GF	GS
Brasile	3	1	1	0	0	2	1
C. d'Avorio	1	1	0	1	0	0	0
Portogallo	1	1	0	1	0	0	0
Nord Corea	0	1	0	0	1	1	2

**GIRONE H**

Honduras - Cile	0 - 1
Spagna - Svizzera	0 - 1
Cile - Svizzera	21/6 (16,00)
Spagna - Honduras	21/6 (20,30)
Cile - Spagna	25/6 (20,30)
Svizzera - Honduras	25/6 (20,30)

**CLASSIFICA**

	P	G	V	N	P	GF	GS
Svizzera	3	1	1	0	0	1	0
Cile	3	1	1	0	0	1	0
Spagna	0	1	0	0	1	0	1
Honduras	0	1	0	0	1	0	1